

Maurizio de Giovanni

Volver

Parla di ritorni, l'ultimo libro che ha come personaggio principale il commissario Ricciardi.

Non più commissario, dopo che le circostanze lo hanno convinto a lasciare la polizia e tornare alle sue terre, ai possedimenti.

Siamo nell'estate del 1940, è scoppiata la guerra, e i tempi che erano complicati, si sono fatti ancor più difficili e preoccupanti.

I ritorni, dunque, perché un po' tutti i personaggi coinvolti sentono il bisogno di ripensare alle scelte fatte e sentono di doverle riconsiderare per continuare a vivere veramente.

Ma tornare può essere più impegnativo che partire.

Quest'ultimo romanzo che de Giovanni dedica al suo personaggio più caro, dimostra che ormai ciò che doveva dire in merito, è esaurito.

De Giovanni sembra cercare un'altra strada per ridare forza al suo personaggio ma per ora non c'è riuscito.

Volver è un romanzo "stanco" lontano dagli scritti cui eravamo abituati.

Inoltre pecca anche di un eccesso di sentimentalismo zuccheroso.

Forse sarebbe meglio abbandonare la serie, credo invece che continuerà.

È ciò che fa credere la conclusione di Volver.